

CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAPANNOLI, CASCIANA TERME, CHIANNI, LAJATICO, PALAIA, PECCIOLI, PONSACCO, TERRICCIOLA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE E LA GESTIONE DI UN CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno _____, addì _____ del mese di _____, alle ore _____

presso la Sede Municipale di Ponsacco, quale Comune capofila del Centro Intercomunale di Protezione Civile, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune di Ponsacco, nella sua qualità di Segretario del Comune capofila, sono comparsi i Sindaci, o i loro delegati dei Comuni di Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Terricciola, per la sottoscrizione della presente Convenzione approvata dai rispettivi Consigli Comunali con le seguenti

Deliberazioni:

- Deliberazione di C.C. di Capannoli _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Casciana Terme _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Chianni _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Lajatico _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Palaia _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Peccioli _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Ponsacco _____ ,
- Deliberazione di C.C. di Terricciola _____ .

Premesso che :

- in data Rep. N..... era stata stipulata una convenzione avente ad oggetto la costituzione e la gestione di un centro intercomunale di protezione

civile;

- con legge regionale n. 67/03 la Regione Toscana ha disciplinato l'ordinamento del sistema regionale della protezione civile e la relativa attività;
- la Regione Toscana ha altresì approvato i regolamenti previsti dalla predetta legge regionale n. 67/03;
- con decreto dirigenziale n. 2977 del 30 maggio 2005 sono state approvate le istruzioni tecniche per la elaborazione del piano intercomunale di protezione civile;
- ritenuto necessario modificare la precedente convenzione al fine adeguarla alla sopravvenuta nuova disciplina;
- - considerato che i Comuni oggetto della presente convenzione ritengono opportuno migliorare il servizio di protezione civile, attivando una gestione associata per il servizio di protezione civile tramite la costituzione di un unico ufficio comune che garantisca il servizio di protezione civile ai comuni associati, al fine di ottimizzare ulteriormente le risorse e le professionalità necessarie.
- VISTA la L. n. 225/1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"
- VISTO il D.Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- VISTA la L. n. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della costituzione"
- VISTA la L.R.T. n. 67/2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività" e regolamenti attuativi.
- Vista la delibera del Consiglio Provinciale sulla istituzione dei Centri

Intercomunali;

- ritenuto che con le Deliberazioni di C.C. succitate i singoli Comuni interessati hanno singolarmente deliberato di approvare le modifiche alla Convenzione e al Regolamento per l'operatività del Centro Intercomunale di Protezione Civile per il perseguimento delle finalità suesposte;

Con la sottoscrizione del presente atto di Convenzione i Comuni interessati intendono disciplinare il complesso delle relazioni, dei vincoli, degli obblighi e delle garanzie che intendono porre in essere e quindi definire in via preliminare il sistema dei rapporti tra i soggetti che vanno a formare il Centro Intercomunale di Protezione Civile e quant'altro necessario all'esercizio delle funzioni sopra indicate.

Tra le parti di seguito indicate:

- **Comune di Capannoli** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato , come da delega emessa in data _____ , che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Casciana Terme** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato , come da delega emessa in data _____ , che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Chianni** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato , come da delega emessa in data _____ , che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Lajatico** nella persona del Sig. _____, nella

sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato, come da delega emessa in data _____, che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;

- **Comune di Palaia** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato, come da delega emessa in data _____, che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Peccioli** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato, come da delega emessa in data _____, che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Ponsacco** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato, come da delega emessa in data _____, che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Terricciola** nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di Sindaco, o nella persona del Sig. _____, nella sua qualità di delegato, come da delega emessa in data _____, che si allega al presente atto sub A, quale parte integrante e sostanziale.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Capo I

Art. 1

Oggetto

I Comuni di Ponsacco, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Palaia,

Peccioli e Terricciola convengono di associarsi ai sensi dell'art. 30, comma 4, del T.U.E.L. 267/00, per la costituzione di un ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni di protezione civile sul territorio di competenza , e per la costituzione dei suoi organi di direzione . Detta organizzazione è denominata Centro Intercomunale di Protezione Civile (di seguito indicata come C.I.P.C.) con le finalità e secondo le modalità di seguito indicate.

Art. 2 - Scopi e finalità del C.I.P.C.

1. La gestione associata concerne le funzioni di erogazione del servizio di protezione civile conferendo al CIPC le seguenti funzioni:
 - la predisposizione del piano unico intercomunale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 67/2003, che integra e sostituisce i singoli piani comunali;
 - svolgimento delle attività di prevenzione di cui all'art. 4 della L.R. 67/2003 in collaborazione con i comuni;
 - organizzazione servizio di reperibilità unificato;
 - formazione del personale addetto alla protezione civile;
 - pianificazione e gestione dell'emergenza;
 - gestione unificata del post-emergenza: gestione pratiche di danno alle imprese ed ai privati;
 - effettuazione di campagne educative;
 - attività di promozione della cultura della protezione civile fra i cittadini;
 - sviluppare la cultura della auto protezione e della protezione civile nella scuola;
 - informazione alla popolazione;
 - rapporti con il volontariato;

- organizzazione e gestione delle esercitazioni;
 - supporto ai sindaci per il coordinamento dell'emergenza;
 - redige progetti al fine di richiedere finanziamenti connessi all'esercizio associato della funzione di protezione civile;
 - relazioni esterne con tutti gli enti (Comuni, Provincia Regione, Prefettura, Associazioni del volontariato ecc.) aventi specifiche funzioni, competenze e responsabilità nel campo della Protezione Civile.
 - promuovere il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali per lo sviluppo di protocolli di comportamento in caso di emergenza che salvaguardino l'incolumità dei lavoratori ed il territorio da possibili danni ambientali;
 - sviluppare una organizzazione di supporto al Centro responsabile della informazione verso i cittadini e verso gli organi di stampa.
2. L'ufficio comune avrà funzione di centro intercomunale, di centro situazioni e centro operativo intercomunale durante l'emergenza.
 3. Il piano Intercomunale rappresenta lo strumento attuativo e organizzativo delle finalità espresse nella presente convenzione.

Art. 3 –Ufficio comune.

1. Al fine di dar corso all'esercizio associato delle funzioni di protezione civile è costituito l'Ufficio Comune di Protezione Civile presso il Comune di Ponsacco con sede in via Perugia.
2. Tutte le attività, procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente convenzione

sono adottati dal Comune di Ponsacco, responsabile della gestione, secondo la sua disciplina interna.

3. L'Ufficio Comune assolverà le sue funzioni in emergenza avvalendosi di personale, mezzi e attrezzature, individuate all'interno dei comuni oggetto della presente convenzione secondo le modalità dettagliate nel piano intercomunale di protezione civile, nell'ottica di lavorare in sinergia, per il raggiungimento di un servizio efficiente ed efficace.
4. Fatto salvo il contenuto del Piano Intercomunale per la Gestione delle emergenze, il funzionamento della Struttura Associata potrà essere disciplinata da apposito Regolamento, nell'ambito della disciplina generale degli uffici e dei servizi.
5. Per tutto ciò che non è espressamente stabilito nella presente convenzione, l'ufficio è disciplinato, a livello organizzativo, contabile e regolamentare, secondo le norme generali applicate nel Comune capofila.

Art. 4 - Attività che restano nella competenza dei singoli Comuni

1. Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n° 66/1981 e dell'art. 15 della Legge n°225/1992 il Sindaco è autorità di Protezione Civile che, al verificarsi di situazioni di emergenza, è titolare di prerogative inderogabili nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.
2. I Comuni garantiscono la funzionalità del CIPC durante l'emergenza o in previsione di essa mettendo a disposizione le risorse per il funzionamento del Centro Operativo Intercomunale (Funzioni di Supporto), compatibilmente con lo scenario emergenziale, avvalendosi del principio di sussidiarietà tra enti.
3. Presso i Comuni è attivo un recapito di reperibilità e una attività di pronto

intervento tecnico.

4. Ogni Comune associato comunicherà all'Ufficio comune il nominativo di un referente con il quale verranno intrattenuti i rapporti di natura operativa derivanti dalla presente convenzione.

Art. 5 - Modalità operative.

1. Fermo restando quanto previsto all'art. 4, comma 1, il centro intercomunale, nell'ambito dei territori dei Comuni convenzionati, attua i contenuti operativi del piano intercomunale di protezione civile durante e in previsione di una emergenza.

Art. 6 Risorse umane

1. Il Comitato di Gestione individua la pianta organica dell'ufficio comune sia per l'attività ordinaria che per l'emergenza.
2. La struttura minima è quella vigente nella precedente convenzione ovvero:
 - Il Responsabile del CIPC individuato in un laureato di alta specialità in materia di protezione civile.
 - un coordinatore operativo categoria B3.
3. Presso l'Ente responsabile della gestione possono essere comandati, dagli altri Enti aderenti, unità di personale, anche a tempo parziale, per tutta la durata della gestione o per parte di essa.
4. Presso ogni comune devono essere individuati uno o più referenti per lo sviluppo delle attività previste dalla presente convenzione.
5. L'Ente responsabile della gestione, sulla base di quanto deciso dal Comitato di Gestione, è autorizzato al conferimento di specifici incarichi

e/o assunzioni secondo il proprio ordinamento interno, al fine di far fronte a quanto previsto dalla presente convenzione.

6. Il Sindaco del Comune di Ponsacco nomina il Responsabile del Servizio del Centro Intercomunale per la protezione civile, proposto dal Comitato di Gestione.
7. Il responsabile dell'ufficio comune svolge i compiti di natura gestionale per le funzioni di cui alla presente convenzione, con i poteri riconosciuti dall'art. 107 del d.lgs. 267/00 , e secondo gli indirizzi stabiliti dal Comitato di Gestione. Le risorse finanziarie assegnate all'ufficio saranno gestite secondo il regolamento di contabilità del comune di Ponsacco, a seguito di apposita previsione di spesa nel proprio bilancio e nel relativo PEG ove esistente.
8. Al responsabile dell'ufficio comune sono comunque attribuite le funzioni di gestione del personale assegnato all'ufficio stesso, e le funzioni di responsabile del procedimento per le attività ed i procedimenti oggetto della gestione associata.
9. Presso il CIPC possono essere comandati, dai Comuni, unità di personale, anche a tempo parziale, per tutta la durata della gestione o per parte di essa; a tal fine i Comuni si impegnano, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a mettere a disposizione il personale necessario, avvalendosi indicativamente di professionalità interne mediante comandi o distacchi. Tutti i dipendenti degli enti distaccati o comandati opereranno secondo le direttive impartite dal responsabile dell'ufficio comune.

Art. 7- Organi di indirizzo e controllo

1. Il Comitato di Gestione è costituito dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o da loro delegati. Il Sindaco del Comune capofila o suo delegato ricopre la carica di Presidente.
2. Il Presidente:
 - a. sovrintende al buon funzionamento dell'Ufficio Associato;
 - b. formula gli atti d'indirizzo
 - b. convoca e presiede il Comitato di Gestione dando comunicazione ai componenti almeno 72 ore prima della data stabilita per l'adunanza;
 - c. rappresenta il CIPC presso gli altri soggetti istituzionali competenti in protezione civile; mantiene e cura i rapporti con gli stessi.
3. Il Comitato di Gestione, provvede:
 - a. a controllare il funzionamento dell'Ufficio Associato;
 - b. ad interpretare, qualora ne ricorresse il caso, le norme della presente convenzione che risultassero non comprensive al fine dell'operatività della gestione associata;
 - c. a prenderne atto, verificandone la regolarità, di eventuali successive richieste di adesione all'Ufficio Associato da parte di altri Comuni;
 - d. a determinare annualmente in via preventiva l'ammontare delle quote associative e di gestione di cui all'art. 8, punto 1;
 - e. ad approvare il rendiconto annuale delle spese per il funzionamento dell'Ufficio Associato, unitamente alla relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno dall'Ufficio medesimo; il

preventivo e il rendiconto annuale devono essere trasmessi ai Comuni associati.

4. I Sindaci membri del Comitato di Gestione restano in carica fino al termine del loro mandato, i delegati (assessori, consiglieri comunali) fino a quando mantengono la carica pubblica.
5. Le adunanze del Comitato non sono valide se non interviene almeno la metà più uno dei membri del Comitato stesso; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 8 -Rapporti finanziari.

Le risorse economiche e le dotazioni da assegnare per il funzionamento dell'Ufficio comune titolare della presente gestione associata sono determinate annualmente, in via preventiva, dal Responsabile dell'ufficio comune, tenuto conto, anche, di eventuali contributi assegnati da Enti esterni a sostegno della gestione associata.

1. Ogni Comune associato versa al Comune capofila, entro il mese di giugno dell'esercizio finanziario, la quota associativa fissa determinata dal Comitato di Gestione in base ad apposito preventivo di spesa. Il riparto dei costi è effettuato applicando i seguenti criteri:
 - 40% in funzione dell'estensione del territorio comunale
 - 60% in funzione del numero di abitanti
2. Le risorse di cui al comma 1, attribuite al Comune di Ponsacco sono destinate prioritariamente a coprire le spese gestionali di funzionamento dell'Ufficio Associato comprensive di eventuale assicurazione. La compartecipazione economica ad eventuali spese di investimento

concernenti le dotazioni necessarie al funzionamento ordinario dell'Ufficio Comune, e per gli acquisti di beni e servizi di carattere straordinario, viene stabilita sulla base di un capitolato tecnico, approvato dal Comitato di Gestione.

3. Il Comune capofila si impegna ad attivare tutte le possibili forme di finanziamento e di incentivazione della gestione associata; eventuali contributi ottenuti a tale scopo potranno essere portati in detrazione del costo complessivo di funzionamento ordinario della gestione o comunque destinati, su decisione del Comitato di Gestione, all'incentivazione di altre gestioni associate.
4. Il Responsabile dell'Ufficio Comune redige annualmente, una relazione annuale di monitoraggio della gestione associata contenente i seguenti elementi:
 - A) attività svolta dalla gestione associata nell'anno di riferimento;
 - B) risultati raggiunti e criticità riscontrate;
 - C) spese sostenute per l'organizzazione e lo svolgimento della funzione associata;
 - D) utilizzazione dei contributi eventualmente concessi da Enti esterni con indicazione degli impegni assunti e delle attività svolte.

Art. 9 -Adesione e modifiche alla convenzione.

E' consentita l'adesione alla Convenzione di altri Comuni previo parere favorevole del Comitato di Gestione e previa approvazione della presente Convenzione nei modi di legge dal competente organo deliberativo, con versamento contestuale della quota fissa annuale di cui all'art. 5 punto 1. La presente Convenzione potrà

essere modificata in ogni momento previa adozione di atto deliberativo da parte dei competenti organi deliberativi di tutti i Comuni associati.

Art. 10 -Durata della convenzione.

La presente convenzione sostituisce la precedente convenzione e il relativo regolamento dalla data di stipula ed avrà durata di anni 7 essa potrà essere rinnovata con successivi appositi provvedimenti adottati dagli organi competenti dei singoli enti che vi aderiscono.

La convenzione da parte degli enti associati può cessare per:

- esaurimento del fine per il quale è stato istituito;
- disposizioni di legge;
- volontà di almeno 1/2 degli associati.

I Comuni hanno la facoltà di recedere dalla Convenzione con avviso di recesso fatto pervenire a mezzo di raccomandata al Presidente del Comitato di Gestione. Il recesso nel corso dell'anno non dà diritto alla restituzione della quota fissa già versata e non esime dal dovere di versare le eventuali pendenze economiche.

Art 11- Controversie.

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i comuni convenzionati, saranno decise prioritariamente dal Comitato di gestione unanimemente, e, ove ciò non sia possibile, dall'Assemblea dei Comuni.

Art 12 Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si rimanda alle specifiche normative vigenti nella materia oggetto di delega, nonché alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 13 Esenzioni per bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B art. 16; ed al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 14- Norme Transitorie

Fino all'approvazione del piano intercomunale di protezione civile, si applicano le disposizioni operative dei piani comunali

Letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, atto che si compone di n. ... pagine, che viene firmato dalle parti

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CAPANNOLI _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CASCIANA TERME _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CHIANNI _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI LAJATICO _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PALAIA _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PECCIOLI _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PONSACCO _____

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI TERRICCIOLA _____

IL SEGRETARIO GENERALE _____